

# TESTIMONI NEL MONDO

## SOMMARIO

- 3 DUE PAROLE AI LETTORI
- 7 EDITORIALE  
FRATELLI TUTTI. INVITO ALLA LETTURA  
DELL'ENCICLICA  
*Giacomo Costa*
- 11 EDITORIALE  
CULTURA CRISTIANA E FEDE CRISTIANA  
IN UNA SOCIETÀ PLURICULTURALE  
E PLURIRELIGIOSA  
*Severino Dianich*
- 15 PRIMO PIANO  
CHIESA SINODALE: BEN PIÙ  
DI UNA DEMOCRAZIA?  
*Serena Noceti*
- 21 PRIMO PIANO  
SINODALITÀ IN CONCRETO:  
QUESTIONI PRATICHE, NON DI  
PURA TEORIA  
*Massimo Naro*
- 25 PRIMO PIANO  
LA 'PRISE DE LA PAROLE'  
DELLE DONNE NELLA CHIESA  
*Cristina Simonelli*
- 29 PRIMO PIANO  
UN AUTENTICO ESERCIZIO  
DI "SINODALITÀ": CARLO MARIA  
MARTINI E IL CONSIGLIO PASTORALE  
DIOCESANO  
*Marco Vergottini*
- 33 L'ANNO LITURGICO  
LA SPIRITUALITÀ DELL'AVVENTO  
*Mons. Antonio Donghi*
- 39 SPIRITUALITÀ LITURGICA  
PREGARE NEL TEMPO PRESENTE.  
I SALMI IMPRECATORÎ  
*Maria Ignazia Angelini OSB*
- 47 SPIRITUALITÀ LITURGICA  
CAMMINARE INSIEME: L'ESPERIENZA  
DI UNA COMUNITÀ MONASTICA  
*Fr. Luca Fallica*
- 51 ORIZZONTE LAICALE  
IL RUOLO DELL'ASSOCIAZIONISMO  
NEL TEMPO DELLA PANDEMIA  
E DELLA POST PANDEMIA  
*Chiara Sancin*
- 55 ORIZZONTE LAICALE  
LA FEDE... NELLA VECCHIAIA  
*Marisa Sfondrini*
- 59 FRANCESCANESIMO  
CARO LEONE TI SCRIVO  
*Tiziana Garberi*
- 61 CULTURA  
DIRITTO A VIVERE, SUICIDIO,  
EUTANASIA  
*Luciano Eusebi*
- 73 RECENSIONI LIBRI  
L'ANNUNCIAZIONE NELL'ARTE  
*Paola Springhetti*  
UNA BIOGRAFIA DI CHIARA LUBICH  
*Maurizio Gentilini*  
NON È UNA PARENTESI  
*Fausto Delpero*  
LA FORMAZIONE DI MARTINI  
*Riccardo Saccenti*
- 83 SEGNALAZIONI

## ■ n.3-4/duemilaventi

Rivista promossa dall'associazione Opera della Regalità, fondata nel 1929 da padre Agostino Gemelli e dalla venerabile Armida Barelli.

La rivista viene inviata a quanti aderiscono all'Associazione.  
Il versamento di 20€ può essere effettuato tramite  
bonifico: IT07V076010160000060325875 (Banco Posta)  
oppure tramite c/c postale nr. 60325875  
Intestato: Associazione Opera della Regalità di N.S.G.C.  
Inviare poi il nominativo al seguente indirizzo e-mail:  
opera.regalita@tiscali.it

### **DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE**

Associazione Opera della Regalità  
Via L. Necchi, 2 20123 Milano  
Tel. 0272343994 mail: testimoninelmondo@gmail.com

**DIRETTORE RESPONSABILE** Ernesto Preziosi

### **COMITATO SCIENTIFICO**

Mario Antonelli, Sergio Astori, Renzo Beghini, Paolo Benanti, Goffredo Boselli, Franco Giulio Brambilla, Giuseppe Busani, Luca Brandolini, Giacomo Costa, Ernesto Dezza, Antonio Donghi, Ruggero Eugeni, Luciano Eusebi, Luca Fallica, Bruno Forte, Carlo Ghidelli, Chiara Giaccardi, Giovanni Grandi, Paolo Nepi, Serena Noceti, Piero Pisarra, Mario Toso, Valeria Trapani, Pierpaolo Triani, Vittorio Viola, Francesco Zenna

### **REDAZIONE**

Stefano Allorini, Michele Aramini, Luciano Avenati, Michela Brundu, Emilio Centomo, Guido Colombo, Fausto Delpero, Maria Rosaria Del Genio, Luca Diliberto, Luigi Galli, Tiziana Garberi, Biagio Mandorino, Luca Micelli, Barbara Pandolfi, Antonio Panico, Francesco Pierpaoli, Gerolamo Pugliesi, Vittorio Rapetti, Mario Sedia, Marisa Sfondrini, Paola Tassarolo, Maria Grazia Tibaldi, Ugo Ughi

### **SEGRETERIA DI REDAZIONE**

Laura Ambrosoni, Lucia Angelini, Valentino Marcon

Autorizzazione del Tribunale di Milano  
n. 76 del 27 marzo 2019

Trimestrale - Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale  
Aut. n° MBPA/LO-NO/044/A.P./2019 - Periodico Roc - LO/MI

Stampato presso la Litografia Solari - Peschiera Borromeo (MI)

## SEGNALAZIONI

## Dietrich Bonhoeffer. Testimone contro il nazismo\*

Negli intenti dell'autore, l'obiettivo del libro è quello di mettere il lettore in contatto direttamente con il pensiero di Dietrich Bonhoeffer (Breslavia, 4 febbraio 1906 - Flossenbürg, 9 aprile 1945), con la sua parola, con le scelte maturate, con la sua fede, con il suo amore, con l'itinerario che lo ha portato sino al "caso limite", cioè la sua diretta opposizione alla politica distruttiva del nazismo. Anche a questa decisione estrema è pervenuto servendo «veramente la causa di Cristo». La narrazione del testo è finalizzata a dare a lui la parola. I titoli dei capitoli sono parole sue. A parte il primo che è una brevissima biografia, tutti gli altri si aprono con ampie citazioni sue che mettono a fuoco il tema poi approfondito nei singoli capitoli. «Bonhoeffer non è alle nostre spalle, ma è ancora davanti a noi», diceva il suo amico e confidente Eberhard Bethge. Oggi in diverse parti d'Europa ritornano simboli, messaggi e organizzazioni politiche che evocano quei tempi oscuri nei quali la disumanità raggiunse dei picchi inimmaginabili. La chiarezza, la determinazione e l'intelligenza della fede con le quali il pastore e teologo luterano ha affrontato quell' "ora della tentazione", sono pre-



ziosi anche per il discernimento a noi necessario. Possiamo dire anche oggi: «Bonhoeffer è ancora davanti a noi». La speranza è che queste pagine siano uno strumento utile ad allargare la nostra consapevolezza e responsabilità.

## Chiesa, casa comune. Dal Sinodo per l'Amazzonia una parola profetica\*\*

Il cammino sinodale che ha coinvolto le Chiese dell'Amazzonia e i documenti che lo hanno accompagnato (dal Documento Preparatorio all'Esortazione postsinodale *Querida Amazonia*, passando per l'*Instrumentum Laboris* e il Documento Finale) consegnano una visione ecclesiologicalamente particolarmente

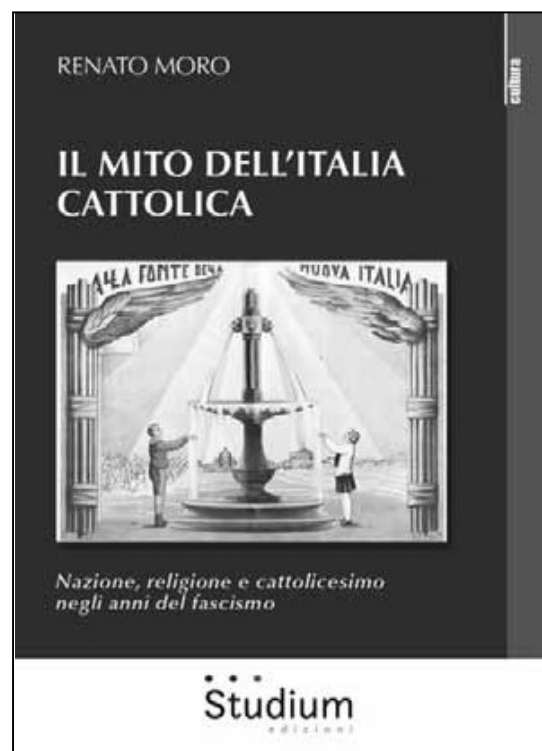
significativa, che sollecita le Chiese di tutto il mondo. Una Chiesa dal volto amazzonico, che vuole custodire le sue radici culturali e la sua sapienza antica. Una Chiesa che ascolta il grido del povero e della terra e leva la sua voce profetica, davanti alla crisi ecologica e a un sistema economico ingiusto, fino al

\* Roberto Fiorini, *Dietrich Bonhoeffer. Testimone contro il nazismo*, Gabrielli Editori.

\*\* Serena Noceti, *Chiesa, casa comune. Dal Sinodo per l'Amazzonia una parola profetica*, EDB.

martirio. Una Chiesa che, con coraggio, ha prospettato “nuovi cammini” per essere una comunità tutta ministeriale, di uomini e donne, per garantire a tutti l’ascolto della Parola e la possibilità di partecipare all’eucaristia, con linguag-

gi, liturgie, attività pastorali adeguati ai diversi contesti sociali e culturali. Una Chiesa locale che offre la sua esperienza e la sua storia come contributo alla crescita della Chiesa intera, per tutti “casa comune”.



## Il mito dell'Italia cattolica. Nazione, religione e cattolicesimo negli anni del fascismo\*

Una nuova storiografia che guarda alle grandi trasformazioni della mentalità collettiva, ai sistemi di credenza e alla comunicazione di massa, ha introdotto una nuova prospettiva “culturale” nella storia del fascismo. Il nuovo approccio, tuttavia, non è stato ancora applicato agli studi sul cattolicesimo italiano. Eppure, in tale prospettiva, il processo di nazionalizzazione degli italiani durante il “ventennio” sembra profondamente legato alla fede cattolica, e in una doppia maniera: il cattolicesimo divenne parte della nazione e, parallelamente, l’idea che gli italiani avevano

della nazione incluse massicciamente il cattolicesimo. Alimentato in modo convergente e, assieme, sottilmente concorrenziale sia dal regime che dal mondo cattolico, il mito dell’“Italia cattolica” finì per imporsi, in alternativa a quello risorgimentale e laico della “Terza Roma”. Sostenuto dal fascismo, in parte con sincera convinzione in parte per inglobare strumentalmente il cattolicesimo nella propria visione totalitaria del mondo, e promosso dai cattolici per realizzare i presupposti di una visione che puntava, in chiave anti-liberale e anti-laicista, a una confessionalizzazio-

\* R. Moro, *Il mito dell'Italia cattolica. Nazione, religione e cattolicesimo negli anni del fascismo*, Studium.

ne dello Stato e della società, esso ha rappresentato la base dell'intesa e del compromesso tra il regime e la Chiesa ma anche, allo stesso tempo, il terreno principale del loro contrasto. Questo libro racconta dunque la storia di un

mito, nella convinzione che esso sia stato un soggetto non secondario delle vicende di quegli anni, ma anche delle successive perché la sua eredità avrebbe continuato a pesare nella storia dell'Italia democratica.

## La modernità di Papa Francesco\*

Il volume raccoglie contributi interessanti di Salvatore Abbruzzese, di Massimo Cacciari, di Verónica Roldán, di Roberto Cipriani e di altri ancora. Studiosi di sociologia delle religioni, di politologi filosofi ed esperti di media che riflettono sull'impatto nella società e nelle istituzioni del pontificato di papa Francesco, entrato nel settimo anno. Nella prefazione Ilvo Diamanti «Questo volume di saggi e di analisi dedicati a papa Francesco appare particolarmente utile e interessante. Utile, perché rivolge l'attenzione su una figura di primo piano del nostro tempo. Anche al di là del ruolo che ricopre. Il pontefice, infatti, è sicuramente un'autorità "importante". E anche di più. Perché, nonostante la secolarizzazione, la religione è importante. Non solo per motivi "religiosi". Di fede. La religione, infatti, è alla base di appartenenze, ma anche di divisioni e conflitti. Su scala globale. Non occorre guardare lontano, nel tempo e nello spazio, per rammentare le tensioni, le guerre, gli attentati perpetrati in nome di un Dio. E di una religione. Quanto al nostro Paese, per decenni il partito al governo ha fatto riferimento esplicito alla tradizione "cristiana". (...) Francesco ha scelto, però, un approccio diverso. Molto diverso. Da tutti i suoi predecessori. Compreso Giovanni Battista Montini, papa Paolo VI, del quale nel 2019 ricorreva il quarantesimo anniversario della morte. E che lo stesso Bergoglio ha beatificato, nel 2014. Ciò che distingue maggiormente papa Francesco, però, è l'approccio al suo "popolo". Molto diverso da tutti i predecessori».

E papa Francesco ha rinnovato e trasformato l'immagine tradizionale dei pontefici. Come osserva Simona Scotti, non è il «papa delle folle ma nelle folle».

